

Carissimi volontari,

Voi desiderate riporre il Vostro tempo, le Vostre idee e il Vostro impegno nel nostro lavoro con bambini e ragazzi, diffondere la fede, articolare in modo consapevole e sensato il tempo libero. Ne siamo felici, la chiesa ha bisogno di persone come Voi!

Ora Vi viene da noi richiesto di presentare un certificato generale del casellario giudiziale. Forse Vi state domandando il senso di tutto questo, forse Vi sentite guardati con sospetto e ne siete contrariati. Perché un tale ostacolo burocratico al Vostro impegno?!

Vi preghiamo di volervi prendere qualche minuto e leggere quanto segue. Siamo certi che comprenderete il nostro comportamento.

Si tratta qui di tutelare e proteggere bambini e ragazzi da violenza e abusi sessuali. Essi sono affidati a noi come ente e hanno il diritto di trovare qui un luogo dove sentirsi ed essere protetti, a livello fisico e psichico, da soverchie e violazioni. Forse anche i Vostri stessi figli partecipano ad attività della chiesa. È nostro desiderio che tutti possano approfittare della possibilità di sviluppo qui da noi offerta e, cioè, poter sentire e vivere la lieta novella del Vangelo. Purtroppo anche nella diocesi di Rottenburg-Stoccarda – come in altre istituzioni – si sono avuti casi di abuso sessuale da parte di collaboratori/collaboratrici effettivi e volontari. La diocesi di Rottenburg-Stoccarda intende far tesoro di tali amare esperienze e si è prefissata il compito di intensificare e implementare sistematicamente la tutela dei propri affidati. Nell'ordinanza sulla prevenzione del novembre 2015, il vescovo, Dr. Gebhard Fürst, scrive fra l'altro: *„La dignità e l'integrità di bambini, giovani e adulti affidati, nonché i loro diritti devono essere rispettati. Occorre astenersi da un comportamento molesto e intrusivo. Sono da evitare violazioni dei confini fisici e psicologici“*

Un elemento basilare in tal senso è la presentazione del certificato generale del casellario giudiziale e l'autocertificazione integrativa, che ora Vi preghiamo di fornire. Poniamo con ciò in atto una direttiva statale, che interessa tutte le organizzazioni che lavorano con giovani e ragazzi, quindi anche ad es. associazioni sportive e corpi giovanili dei vigili del fuoco.

S'intende in tal modo escludere che qualcuno, che ad es. sia già stato condannato per abuso sessuale, possa instaurare un rapporto di fiducia con bambini o giovani. Questo perché, infatti, gli abusanti si rendono spesso „insostituibili“ all'interno delle organizzazioni e instaurano inizialmente rapporti d'affetto con gli adolescenti, che poi gradualmente fanno oggetto dei loro abusi sessuali. Con minacce obbligano al silenzio le loro vittime, che confuse, sole e ferite, si vergognano. La responsabilità è qui, tuttavia, solo ed esclusivamente dell'abusante.

Queste persone violano la personalità delle loro vittime – e quelle che sono le basi del nostro vivere insieme: fiducia e amore. Noi mandiamo loro un chiaro messaggio con i provvedimenti da noi adottati: da noi non c'è spazio per l'abuso (cfr. www.kein-raum-fuer-missbrauch.de), le vittime trovano presso di noi sostegno.

Per questo siamo a pregarvi di volervi procurare un **certificato generale del casellario giudiziale** e di firmare l'„autocertificazione“.

Un altro elemento fondamentale del nostro concetto di tutela è il cosiddetto „**Codice di comportamento**“, che trovate qui sul retro. Il codice descrive quelli che sono i nostri valori e cosa ci prefiggiamo. Leggete attentamente il testo (sul retro) e dimostrate con la Vostra firma che condividete questi obiettivi e questi valori.

Discutetene eventualmente il contenuto in seno alla comunità e riflettete su cosa queste proposizioni di carattere generale possano significare in concreto. Contribuirete a stimolare un'attiva partecipazione – non solo – per la tutela dei ragazzi! La nostra comunità ecclesiastica intende essere un luogo sicuro e pieno di vita per tutti coloro che vivono e credono insieme.

Nei prossimi anni Vi verranno offerte ulteriori informazioni, iniziative ed occasioni formative. Desideriamo vivere insieme in maniera attenta e responsabile gli uni per gli altri. Siamo certi che condividete questi nostri intenti.

Grazie di cuore per la Vostra collaborazione e per il Vostro impegno!

Il Vostro parroco

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

www.drs.de/rat-und-hilfe/praevention-kinder-und-jugendschutz.html

e presso l'organo amministrativo Prävention, Kinder- und Jugendschutz con sede nell'Ordinariato Vescovile , Postfach 9, 72101 Rottenburg, Sig.ra Sabine Hesse, Tel. 07472-169-385, praevention@drs.de

präventi  n
in der diözese
rottenburg-stuttgart

Cosa potete fare, quando qualcuno si confida con Voi?

- > Mantenere la **calma** – non agire d'impulso!
- > Ascoltare con **attenzione** e prendere sul serio quanto dichiarato dal bambino/ragazzo.
- > Messaggi importanti: Tu **non hai colpa**. È un bene che tu me lo abbia comunicato.
- > Non fare **promesse irrealizzabili** (mantenimento della segretezza, osservare i propri limiti).
- > **Richiedere aiuto** in prima persona.
- > **Documentare** in modo conciso ed **oggettivo**: situazione, fatti, dichiarazioni del bambino/ragazzo, data, osservazioni.
- > Discutere ulteriori **passi** con il bambino o il ragazzo.
- > **Non informare l'accusato/gli accusati!**